

«OBIETTIVO COPPA DEL MONDO»

► Il club napoletano «3punto3» aspira all'evento femminile sull'Aremogna

SCI

Gianluca Agata

L'obiettivo è una tappa di Coppa del mondo. La «Direttissima» del Monte Pratello, la «Canguro» di Pizzalto o la «Pallottieri» dell'Aremogna hanno già dimostrato di poter valere scenari internazionali. Del resto Mikaela Shiffrin, una delle atlete di punta della nazionale statunitense con due ori e un argento olimpico oltre a tre titoli mondiali, uno dei primi successi internazionali lo colse proprio sulle montagne appenniniche abruzzesi rivelandosi sei anni fa al circus mondiale con la formazione juniores statunitense. Un format che sta crescendo nel tempo. Lo scorso anno fu la Coppa Italia a catalizzare l'attenzione del programma sciistico di Roccaraso. Quest'anno si punta ancora più in alto con i campionati italiani Master di sci alpino che vedranno per la prima volta uno sci club campano, il «3punto3», organizzare un ap-

puntamento che regalerà un titolo nazionale. Tutti in pista da venerdì 22 a domenica 24 febbraio 2019 con oltre 300 atleti, uomini e donne dai 30 anni in su, protagonisti sulle nevi del comprensorio dell'Alto Sangro.

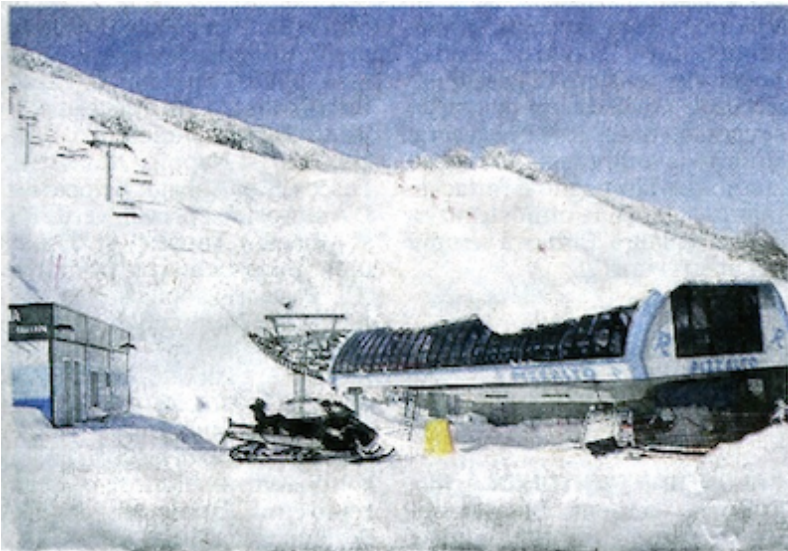
SUPERG

«Stiamo mettendo a punto un programma per offrire un servizio tecnico ottimale - sostiene Antonio Barulli, presidente del «3punto3» - come è stato fatto in occasione della Coppa Italia. Per i campionati italiani Master abbiamo messo in campo tutte le nostre risorse per garantire all'evento, e alle località che ci ospitano, Roccaraso e Rivisondoli, il miglior risultato. Servizi tec-

IL PRIMO PASSO SONO I CAMPIONATI ITALIANI OVER 30: IN PISTA ANCHE LO SCIENZIATO BALLABIO



IN PISTA Lo scienziato Ballabio e in basso una pista dei Master



nici in pista, di accoglienza e di logistica sono stati definiti per accogliere nel migliore dei modi gli atleti. Stiamo attivando una serie di iniziative per promuovere, attraverso le rispettive eccellenze, le regioni Campania ed Abruzzo».

CAMPANIA IN CRESCITA

«Nei confronti agli altri comitati siamo in crescita come numero di iscritti e risultati - prosegue Barulli - Gli sci club affiliati sono diventati 24. Nelle altre regioni diminuiscono, da noi aumentano». Senza riferimenti storici come Laceno pista chiusa da un anno e Bocca della Selva, chiusa da cinque, per gli sciatori napoletani non resta che Roccaraso. «Ormai è casa nostra - aggiunge Barulli - Da anni è la base dello sci napoletano. E, accanto alle gare, stiamo cercando di fare rete tra gli imprenditori privati proprio per portare su queste nevi avvenimenti e gare quanto più importanti possibili. Tra i primi ad aderire il gruppo Carpisa Yamamay. Il campionato Master è solo un upgrade della Coppa Italia e certo non ci vogliamo fermare qui seguendo la mission dello sci club «3punto3» che ormai da dieci anni ha puntato sulla specializzazione e sulla qualità in termini tecnici». Un lavoro portato avanti dal direttore tecnico Andrea Barulli. Per il prossimo anno possibile l'organizzazione di uno slalom parallelo internazionale ma l'obiettivo, step by step, è quello di portare sulla «Direttissima» la coppa del mondo femminile. Risultato tutt'altro che improponibile. In palio a febbraio il trofeo «Italo Kühne», intitolato al giornalista sportivo Rai ed appassionato sciatore, al miglior sci club dei Master. Ogni anno, dal 2002, il challenge perpetuo viene assegnato alla migliore squadra del circuito Master Mind in occasione della finale organizzata dallo sci club 0.40. I figli Diana e Fabrizio hanno deciso di destinarla quest'anno alla migliore squadra di club.